

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

*Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia*

**TELEFONI: S.E. il Card. Arcivescovo, n. 47.172 - Curia Arcivescovile, n. 45.234**  
**Ufficio Amministrativo, n. 45.923**

## SOMMARIO

### ATTI ARCIVESCOVILI:

Pag.

Lettera di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo al Clero ed  
al popolo . . . . . 49

### ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE . . . . . 52

Nomine — Sacre Ordinazioni — Necrologio — Gioventù di  
Azione Cattolica - Federazione Diocesana — Ufficio Ammini-  
strativo — Casus Secundus A. 1945 de theologie morali —  
Diario di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo.

*Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado*

*Amministrazione: Corso Oporto, n. 11 c - Torino*

**Abbonamento annuo: L. 80**

**NOVITA**

## **GRANDE STORIA DELLA CHIESA**

dalle origini ai giorni nostri

### **Vol. V S. Gregorio Magno**

**gli Stati barbarici e la conquista araba**  
(590-757)

a cura di L. BRÉHIER e R. AIGRAIN

Grosso volume in-8 di pag. 664 con carte geografiche ed illustrazioni fuori testo ed indice alfabetico analitico delle materie e dei nomi

In rustico L. 650 - in tela L. 800

Per porto e raccomandaz. L. 25 in più

Ai sottoscrittori all'opera completa sono accordate le stesse facilitazioni già prima concesse. I sottoscrittori sono invitati a rinnovare la sottoscrizione.

Dopo le gravi peripezie belliche, le quali distrussero bozze e manoscritti, costringendo a rifare di sana pianta i volumi già in avanzata preparazione, ecco che finalmente la traduzione italiana della monumentale *Storia della Chiesa*, diretta da A. FLICHE e V. MARTIN, riprende il suo corso regolare colla pubblicazione del V volume, relativo al periodo che va dal 590 al 757.

Non v'è certamente periodo alcuno della storia ecclesiastica che non abbia la sua importanza sotto molti aspetti; ond'è che i precedenti volumi furono molto apprezzati da lettori e studiosi così che del primo volume venne, dopo breve tempo, pubblicata la seconda edizione, ed era già pronta la ristampa del II. Tuttavia l'epoca di S. Gregorio Magno costituisce indubbiamente una delle più capitali — e per le doti eccelse di questo grande pontefice, che fu una delle più belle figure di questo periodo e di tutta la storia della Chiesa, e per l'espansione meravigliosa di questa nell'Europa settentrionale, — e soprattutto perchè essa segna una transizione fra due mondi, ossia lo spostamento definitivo dell'*imperium romanum*, di quell'unità politica che Giustiniano aveva invano cercato di risuscitare. In Occidente i regni barbari si agitano e si organizzano sulle rovine della civilizzazione romana; la penisola dei Balcani è invasa da Slavi, Avari e Bulgari; gli sforzi generosi di Eraclio per la salvezza dell'Impero e per la pace religiosa non danno il risultato che se ne attendeva, tutto il mondo mediterraneo è messo a ferro e fuoco dall'islamismo trionfante. Soltanto la Chiesa, pur fra tanti marosi che minacciano di sommergerla — dal cesaropapismo dei regnanti bizantini alle travolgenti invasioni musulmane — riesce a dominare gli eventi, a mantenere in-

tatto il dogma contro le alterazioni imposte da leggi imperiali e salda la sua autorità. Basterebbero i capitoli concernenti la persona e la multiforme attività di S. Gregorio Magno, lo scisma monotelitico, l'evangelizzazione dell'Inghilterra e delle regioni celtiche, la lotta iconoclastica, il monachismo occidentale e gli inizi dello Stato pontificio per conferire al volume un posto eminente fra tutti gli altri.

Il volume interessa per più lati la storia politica e religiosa dell'Italia, epperò torna particolarmente utile ai lettori italiani.

D'altra parte l'importante ed intricato periodo è trattato da due medievalisti competentissimi e specializzati con una documentazione così accurata ed una informazione bibliografica così aggiornata, da non lasciar a desiderare sotto verun aspetto. Basta dar uno sguardo alle fittissime note che corrono parallelamente al testo e le dense bibliografie che precedono capi e paragrafi per farsi un concetto dell'acribia con cui i dotti autori cercarono di presentare il quadro più fedele che fosse possibile dell'epoca.

La traduzione italiana, scorrevole e fedele ad un tempo, è arricchita da parecchie illustrazioni fuori testo riferentisi a monumenti dell'epoca da carte geografiche, e da un indice alfabetico-analitico minuziosissimo, che permette di rintracciare subito nel grosso e fitto volume tutti i particolari che interessano gli studiosi, vantaggio inestimabile.

Siamo certi che il pubblico italiano accoglierà con viva soddisfazione anche questo volume della monumentale opera, come già accolse i precedenti alla cui ristampa speriamo di poter provvedere fra non molto.

E' in preparazione il VI volume: l'Epoca Carolingia (756-888) a cura di E. Amann.

#### **Di prossima pubblicazione**

P. MARCO SALES O. P.

## **LA SACRA BIBBIA**

testo italiano, con introduzioni e note illustrazioni e carte geografiche

### **Nuova Edizione riveduta e migliorata**

Vol. di pagg. 1312, caratteri nitidissimi.

Questa nuova accuratissima edizione offre i seguenti miglioramenti:

*La traduzione*, completamente riveduta, è stata fatta per molti libri direttamente sull'originale ebraico allo scopo di renderne più chiaro il testo;

*Le Introduzioni*, la generale e le particolari dei singoli libri, sono state ampliate e adattate alle correnti più moderne della esegesi biblica;

*Le note* hanno avuto una radicale revisione, diretta a facilitare la comprensione del testo.

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

**Telefoni:** S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47.172 - Curia Arcivesc. N. 45.234  
Ufficio Amministrativo, N. 45.923 - Tribunale Eccles. Regionale, N. 40.903

## *Atti Arcivescovili*

### **Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo**

*al Clero ed al Popolo*

*Venerati Confratelli e Figli diletteissimi,*

Sono vicine le feste pasquali e mi è caro inviarvi poche righe per darvi tre lieti annunzi. In mezzo a tanti dolori di questi anni passati è per me un conforto potervi dare finalmente anche qualche notizia che rallegrì il vostro spirito.

Innanzitutto devo comunicarvi la ripresa dei nostri annuali Congressi Eucaristici Diocesani. Dopo quello tenutosi a Ciriè nel settembre 1939 era stato fissato a Villafranca Piemonte quello dell'anno successivo: purtroppo l'aggravarsi delle condizioni di guerra, la limitazione dei trasporti, il disagio delle popolazioni ci costrinsero a sospendere questo Congresso, che non avrebbe potuto svolgersi nella necessaria tranquillità. Chiusosi ora il periodo bellico e migliorati i trasporti si è venuti nella decisione di mantenere l'impegno preso con Villafranca. La grossa e cattolica borgata che sorge ai confini della Diocesi verso Pinerolo aveva già fatto grandi preparativi nel 1940 per essere pronta ad accogliere i molti fedeli che là sarebbero convenuti per ritemprare il proprio spirito nello studio e nella devozione verso l'Augusto Sacramento dell'Altare. Era quindi doveroso appagare i voti di quel Clero e del popolo.

A Villafranca dunque nell'agosto prossimo.

I nostri Congressi Eucaristici si erano sempre conclusi in passato nella prima domenica di settembre, e ciò per non intralciare eguali Congressi della vicina Diocesi di Ivrea soliti a tenersi l'ultima domenica di agosto. Poichè però Villafranca si trova ai confini con Pinerolo, e a Pinerolo ai primi di settembre si svolgono le feste in onore della Madonna nel suo Santuario delle Grazie, alle quali partecipano in gran numero gli abitanti delle circostanti plaghe, così il nostro Comitato ha creduto di dover aderire

al desiderio manifestato di anticipare la celebrazione del Congresso all'ultima settimana di agosto colla chiusura solenne nella domenica 25.

Tema del Congresso sarà quello antecedentemente fissato: « L'Eucarestia e il suffragio pei defunti ». Il Comitato Diocesano con quella competenza che gli viene dalla lunga preparazione di simili congressi, disporrà per la redazione particolareggiata del programma, mentre a Villafranca il Comitato locale riprende il lavoro già con tanto entusiasmo iniziato nel 1940, e tutto sarà disposto perchè la solenne manifestazione non abbia a riuscire da meno delle precedenti.

Intanto sia cura dei Rev. Parroci, specie dei paesi della regione di Villafranca, predisporre i fedeli a questo Congresso invitandoli a parteciparvi nel maggior numero possibile e colle migliori disposizioni, perchè la grazia del Signore abbia a scendere abbondante sui convenuti e si ravvivi la pietà verso la SS. Eucarestia, il cibo celeste delle nostre anime. L'Ottavario del Corpus Domini sarà una propizia occasione per parlare del Congresso Eucaristico e invitare tutti alla preghiera ed alla cooperazione per il suo felice esito. Nè si manchi di raccogliere a tal fine l'offerta solita a raccomandarsi nella domenica fra l'Ottava, perchè, come è facile immaginare, le spese nelle attuali circostanze saranno ingenti ».

Voglia il Signore che tale nostro raduno attorno al Re d'Amore abbia a riaccendere il fuoco della carità di cui sentiamo tanto vivo il bisogno dopo la bufera d'odio scatenatasi in questi anni sul mondo intero colle tristi conseguenze di cui siamo vittime. E giunga questa crociata di carità fino a quelle anime — e chi le può numerare? — che dai campi di battaglia, di prigionia, dal mare immenso, dalle rovine delle città sconvolte sono passate all'eternità e non hanno avuto chi pensasse a suffragarle.

#### IL SEMINARIO DI RIVOLI.

E' da molto tempo che più non vi parlo del nuovo Seminario. La guerra scatenatasi nel 1939 e che nell'anno successivo coinvolse anche l'Italia rese man mano sempre più difficile il proseguire dei lavori per il diminuire della mano d'opera e la difficoltà sempre crescente di trovare i materiali idonei, mentre, come era naturale, le offerte andavano gradatamente scemando. Ciò non ostante i lavori, benchè a ritmo sempre più ridotto, continuarono, e già mi arrideva la speranza di potervi portare lassù almeno gli alunni del corso teologico coll'autunno del '43; quando nel marzo di quell'anno pensarono di installarvi i tedeschi.

Potete facilmente immaginarvi in quale stato dovessero ridurre quel fabbricato. Di quando in quando si vedevano uscire carri con carichi che non erano certo munizioni di guerra, e si constatavano poi sparizioni di motori, casse di vetri, latte di vernici ecc., e a qualche richiamo che si azzardava di fare, la risposta era sempre quella: « Vaticano... padroni noi ».

Sicchè ero costretto a dire: ci sarà da ringraziare il Signore, se ci lasceranno in piedi le mura. Ma ci fu un momento in cui temetti che anche questa speranza svanisse. Due giorni prima della liberazione al mattino mi si telefona: «I tedeschi hanno ordinato al custode di allontanarsi»; ci siamo, dissi tra me: poco dopo si udì un forte scoppio: credetti proprio che il Seminario fosse saltato in aria. Fortunatamente no. Quando la sera del sabato 28 aprile mi recai a Rivoli a parlamentare col Comandante perchè le truppe in ritirata evitassero di attraversare la città, potei assicurarmi che il Seminario era ancora in piedi.

Qualche giono dopo potei ritornare lassù ed entrare, dopo oltre un anno di occupazione tedesca, in Seminario. Quale spettacolo! Ne volete un quadro esatto? Ricordate o rileggete il capo dei Promessi Sposi, dove il nostro Manzoni descrive il ritorno di D. Abbondio e di Perpetua alla casa canonica dopo la partenza dei lanzichenecchi: tale e quale; i tedeschi non hanno fatto alcun progresso; oggi come allora ruberie, devastazioni e luridume. Qualche volta mi si faceva osservare: «Se il Seminario fosse stato finito e in funzione, i tedeschi non l'avrebbero occupato». Io ringrazio il Signore che non fosse ancora finito, perchè avrebbero portato via anche i letti.

A quanto ammontano i danni? mi domanderete.

Ai prezzi dell'anno scorso sono stati valutati oltre dieci milioni: ma oggi... La ditta che provvede gli impianti elettrici per luce, forza, telefoni, campanelli, pregata di farmi un preventivo per le riparazioni mi rispondeva: «l'unico preventivo che noi possiamo farle è questo: duemila ore di lavoro per l'operaio, duemila ore per l'aiuto operaio; prezzi non ne facciamo, perchè sono in continua ascesa; e il materiale lo mette lei, perchè noi non ne abbiamo e non ne troviamo più». E allora dovremmo abbandonare l'impresa e lasciare che il fabbricato vada peggiorando?

No: fatte le opportune denunce, si è potuto ottenere che i danni di guerra ci fossero in una certa misura riconosciuti dall'Autorità Alleata, ed assegnato quindi un congruo compenso. Si sta ora in attesa del benessere del Genio Civile e appena avutolo si riprenderanno i lavori. Si troveranno difficoltà per certi materiali; la spesa per le necessarie riparazioni sarà certo superiore al contributo che è stato assegnato: ma mi pare di non dover indietreggiare dinanzi alle difficoltà. Si tratta anche di dar lavoro a tanti disoccupati; e la carità non è di solo pane. Io credo che oggi sia un dovere fare qualunque sacrificio perchè diminuisca la disoccupazione, se non si vuole andare incontro a gravi pericoli. La Divina Provvidenza mi ha assistito fin qui, ed ho fiducia mi assisterà ancora suscitando anime generose che mi aiutino colla loro preghiera e coi loro contributi a portare a termine l'opera iniziata, e che ha dovuto pure risentire grandemente le conseguenze della guerra. Sarebbe un delitto abbandonare all'incuria del tempo e degli uomini un edificio che è costato già tanti sacrifici.

## NUOVO VESCOVO TORINESE.

La nomina di Mons. Vincenzo Gili, Prevosto di Volpiano, a Vescovo di Cesena, non è oggi per voi, ven. Sacerdoti, una novità, perchè la radio e i giornali già ve ne hanno dato l'annuncio. Ma è pure opportuno che ne faccia un cenno qui a comune conforto. La S. Sede ancora una volta ha posato lo sguardo sul nostro Clero ed ha creduto di scegliere uno dei suoi migliori Sacerdoti per affidargli il governo di una Diocesi, se non vasta, che ha però bisogno di cure particolari, perchè devastata dalla guerra, che nel suo passaggio ha seminato tante rovine materiali e morali.

Mons. Gili, che tante prove ha già dato della sua attività e del suo ingegno nel campo dell'Azione Cattolica, del ministero pastorale, della predicazione, non ha badato alla gravità del compito, ma da Sacerdote ubbidiente alla volontà del S. Padre ha pronunciato umilmente il suo *fiat*, dando così un nobile esempio di abbandono nelle mani di Dio per essere semplice strumento dei suoi disegni.

Noi Sacerdoti, mentre ringraziamo il S. Padre di questa prova di fiducia che onora tutto il Clero diocesano formato nei nostri seminari, sosterrremo colla preghiera il novello Presule nel giorno, che non è lontano, della sua consacrazione episcopale, e colla preghiera, pur nel rimpianto di non averlo più tra noi, lo accompagneremo nel suo campo di lavoro, dove avrà modo di effondere le sue belle doti di mente e di cuore, certi che se Volpiano per la seconda volta nel breve volgere di pochi anni si vede privata del suo Pastore, ne andrà lieta Cesena di averlo Padre e Maestro di ben più grande famiglia.

A voi tutti, ven. Parroci e Figli diletteggianti, l'augurio che la prossima Pasqua sia apportatrice di quella pace che Gesù Risorto annunziò a' suoi Apostoli.

\* M. Card. FOSSATI, *Arcivescovo*.

Torino, 31 Marzo 1946.

## *Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile*

### NOMINE

Con Decreto Arcivescovile in data 22 marzo 1946 il M. Rev. Sac. BRUNO Teol. EUGENIO Prevosto di VILLASTELLONE veniva nominato Vicario Economo della Parrocchia di S. Luca Evangelista in VALLONGO CARMAGNOLA.

### SACRE ORDINAZIONI

Il 16 marzo 1946 a Torino nella Cappella del Palazzo Arcivescovile l'Eminentissimo Signor Cardinale Arcivescovo promuoveva al *Diaconato* Fr. INNOCENZO VALLAURI dell'Ordine dei Frati Minori.

## NECROLOGIO

GALLEA D. ROBERTO da Torino, Dott. in Teol. ed Ambe Leggi, Curato dei SS. Simone e Giuda (San Gioachino): morto in Torino il 5 marzo 1946. Anni 72.

MARTINATTO D. GIOVANNI da Piossasco, morto ivi il 5 marzo 1946. Anni 83.

## UFFICIO AMMINISTRATIVO

### Congrue

*La Direzione Generale del Fondo Culto comunica:*

Allo scopo di rendere sollecita ed agevole la ricerca dei precedenti riguardanti le congrue parrocchiali, e onde si possa provvedere con maggiore regolarità e speditezza a quanto viene richiesto dagli interessati, è assolutamente necessario non solo che siano avanzate a questo Centrale Ufficio *separate richieste* per ogni singola pratica di cui viene sollecitata la definizione, ma che altresì ogni richiesta contenga, con dati precisi, le indicazioni relative alla *intestazione* del beneficio parrocchiale, nonché della relativa sede per Frazione, Comune e Provincia.

## GIOVENTU' DI AZ. CATT. - FEDERAZIONE DIOCESANA

### Esame di Cultura Religiosa

Si ricorda ancora che gli esami debbono essere richiesti in Città all'Assistente Diocesano, fuori Città all'Assistente della propria Sottofederazione.

Tutte le Associazioni sono tenute a presentarsi con tutti i propri soci effettivi ed Aspiranti all'esame.

### Convegno Giovanile

Domenica 5 maggio si terrà a Torino secondo il programma che sarà inviato a tutte le Associazioni il primo convegno giovanile cattolico.

Tale convegno è indetto non solo per i giovani di Azione Cattolica, ma per tutti i giovani che in qualche modo vivono accanto a noi, in qualche nostra organizzazione. Si fa pertanto invito ai Rev.mi Sigg. Parroci, Rettori di Collegi, Istituti Religiosi, e a tutti i Dirigenti delle diverse organizzazioni (A.S.C.I., G.I.O.C., G.S. ecc.) di inviare i loro giovani.

La manifestazione ha carattere puramente religioso e deve mirare a tributare solennemente riconoscenza alla Vergine per la protezione accordata e nel contempo deve servire come affermazione di fede.

Domenica 12 maggio invece si terrà a Torino il primo Congresso Aspirantistico per tutta l'Archidiocesi.

## Casus Secundus A. 1945 de theologia morali

Samuel Judaeus dum iter ageret graviter vulneratus est. Sacerdos quidam comes itineris Samuelem baptizat sensibus destitutum. Prodigiose sanitati restitutus, vult catholicam fidem amplecti; immo eius uxor luterana, viri exemplo ducta, et ipsa a paracho petit ut in sinum Ecclesiae catholicae recipiatur.

Quaeritur: 1° estne Samuel iterum baptizandus?

2° quomodo uxor est in nostram fidem excipienda?

### AD PRIMUM:

Samuel certo non est rebaptizandus si antea certo intentionem Baptismi recipiendi manifestavit. Nam si voluit aliquando baptismum recipere et intentionem non retractavit certe recipere voluit cum in vitae discrimine versabatur. Ergo baptismus est certe validus.

Si vero de baptismo recipiendo numquam cogitavit at intentionem habuit generalem omnia media adhibendi necessaria ad salutem, probabiliter eius baptismus est validus; ergo sub conditione esset rebaptizandus. Haec intentio includitur in contritione vel actu charitatis quia qui de commissis dolet vel Deum super omnia diligit implicite vult evitare quae ei displicent et eius mandata vult servare, ergo et baptismum recipere si sciret. Haec intentio implicita probabiliter sufficit in periculo mortis.

Si demum dum baptizabatur intentionem contrariam habebat quam externe manifestare nequibat certe baptismus est invalidus, ergo est absolute iterum baptizandus; nam nemo invitus iustificatur et gratiam sacramentalem Deus nolentibus non concedit. Si Samuel est absolute baptizandus ubi commode fieri potest ad loci Ordinarium deferatur ut solemnius conferatur ad normam can. 744. Loci Ordinarius indulgere potest gravi ac rationabili de causa, ut adhibeantur caeremoniae praescriptae pro baptismo infantium, etiam pro adulto (can. 755, p. 2).

### AD SECUNDUM:

Prius inquisitiones sunt faciendae circa baptismum uxoris.

Eius baptismus esse potest validus, invalidus, dubius.

Si prius, facta iuridica abiuratione coram ordinario loci vel eius delegato, et, professione fidei peracta, absolvatur a censuris in foro externo.

Deinde (cui vult) confiteri debet peccata post baptismum commissam quae numquam confessa est.

Si secundum, est absolute baptizanda sine ulla abiuratione sed praevia instructione circa fidei mysteria et religiosas obligationes et praemissa monitione de attritione necessaria.

Si tertium, id est si baptismus uxoris est dubius dubio facti (ex gr. quia aqua erat commixta alio liquori, vel forma corrupta) vel dubio iuris si nempe dubitatur circa intentionem sectae, hic ordo est sequendus:

1° abiuratio et professio fidei cum absolutione in foro esterno a censura de qua in can. 2314.

2° baptismus conditionatus cum attritione.

3° confessio cum absolutione conditionata a peccatis in foro interno.

Dico conditionate nam nescitur utrum peccata sint ante vel post baptismum commissa. Ergo stricta ad confitendum non probatur obligatio nisi superior eam imposuit ut securior norma disciplinaris.

Ad abiurationem recipiendam requiritur potestas saltem delegata.

## Diario di Sua Em. Rev.ma il Sig. Card. Arcivescovo

*Sabato 2 marzo.* — Riceve in visita di congedo S. E. Piero Passoni, Prefetto di Torino.

— Visita di S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe Dell'Omo, Vescovo di Acqui.

— Alle 15 presiede una seduta di un gruppo di Parroci della Città col Presidente.

— Alle 16 si reca al Cenacolo per l'inaugurazione di una vendita benefica a favore dell'Istituto stesso.

— Riceve in visita di omaggio S. E. Vincenzo Ciotola, nuovo Prefetto di Torino.

*Lunedì 4.* — Nel pomeriggio presiede la seduta mensile del Consiglio Amministrativo Diocesano.

— Udienza di S. E. Rev.ma Mons. Luigi Egidio Lanzo O.M.C., Vescovo di Saluzzo.

*Martedì 5.* — Nel pomeriggio si reca al Cottolengo per chiudere con la solenne Benedizione Eucaristica l'Oratorio di Adorazione dei Giovani di Azione Cattolica in occasione del martedì di carnevale.

*Mercoledì 6.* — Al mattino tiene in Cattedrale la funzione per la Benedizione ed imposizione delle sacre Ceneri ed assiste pontificalmente alla Messa solenne. Nel pomeriggio vi ritorna per assistere alla predica sulla morte, tenuta dal Rev.mo Mons. Silvio Solero, Quaresimalista, Canonico Teologo della Metropolitana.

*Venerdì 8.* — Alle 9,15 celebra Messa alla Villa della Consolata in S. Maurizio Canavese in occasione della festa di S. Giovanni di Dio, Fondatore dei Fate-Bene-Fratelli, e rivolge parole di circostanza.

*Sabato 9.* — Riceve in visita di omaggio il Consiglio della risorta « Famija Turineisa ».

— Nel pomeriggio presiede una seduta del Tribunale per il Processo del Servo di Dio Sac. Clemente Marchisio, Parroco di Rivalba e Fondatore delle Suore Figlie di S. Giuseppe.

*Domenica 10.* — Alle 7,30 celebra Messa con omelia a Busano e subito dopo vi amministra le Cresime.

— Alle ore 10 amministra le Cresime alla Parrocchia di Rivara Canavese ed assiste alla Messa.

— Nel pomeriggio amministra le Cresime successivamente a Forno Canavese, S. Ponzo C. ed a Salassa, chiudendo la funzione nelle tre Parrocchie con la Benedizione Eucaristica. Prima però di iniziare la funzione a S. Ponzo si reca a Pertusio per far visita al Prevosto Can. Tomaso Favero, che sta appena rimettendosi da una piuttosto grave bronco-polmonite.

*Lunedì 11.* — Riceve in visita di omaggio il Consiglio per la Messa del Parrucchiere.

*Martedì 12.* — Udienza di S. E. Rev.ma Mons. Francesco Imberti, Arcivescovo di Vercelli.

*Mercoledì 13.* — Si reca a Novara per far visita a quel Vescovo S. Ec. Rev.ma Mons. Leone Ossola, appena rimesso da una lunga indisposizione.

*Venerdì 15.* — Alle 7 si reca a Borgaro per la funzione delle Vestizioni e Professioni di un gruppo di Suore della Carità di S. Antida. Vi celebra la Messa; tiene discorso di circostanza e chiude col canto del Te Deum e la Benedizione Eucaristica.

— Nel pomeriggio si reca al Seminario di Rivoli, insieme col Rev. Abbé Henri Marthe, Parroco della Diocesi di Losanna.

— Alle 18 conferisce la Prima Tonsura nella sua Cappella privata ad alcuni Religiosi.

*Sabato 16.* — Tiene Ordinazioni nella sua Cappella privata.

*Domenica 17.* — Nel pomeriggio amministra le Cresime prima a Testona e poi a Trofarello anche per Valsauglio e Moriondo, chiudendo le due funzioni con la Benedizione Eucaristica.

*Lunedì 18.* — Nel pomeriggio fa visita all'Arciprete di Rivoli Rev.mo Can. Antonio Fornelli, colpito da grave bronco-polmonite.

— Fatto ritorno a Torino si reca in Seminario per lo scrutinio degli Ordinandi ed alle 19 fa visita ad un gruppo di Reduci, ospiti di Palazzo Reale.

*Martedì 19.* — Celebra Messa nella Cappella dell'Istituto delle Suore di S. Giuseppe di Via Ospedale, seguita dalla funzione delle Vestizioni e Professioni di alcune Suore. Termina con discorso di circostanza e con la Benedizione Eucaristica.

— Alle 11 si reca in Cattedrale per l'assistenza pontificale alla Messa solenne, e subito dopo si reca al Ricovero Municipale di Via Moncrivello

per inaugurare un nuovo distributorio aperto dal « Dono Svizzero » per quei bambini senza tetto.

*Mercoledì 20.* — Nel pomeriggio riceve una forte rappresentanza delle Dame e Damine della Città, quindi ritorna in Seminario per continuare lo scrutinio degli Ordinandi.

*Sabato 23.* — Riceve in udienza S. E. Rev.ma Mons. Dionisio Borra, Vescovo di Fossano.

— Nel pomeriggio ritorna in Seminario per presiedere una seduta della Commissione Tridentina e per continuare lo scrutinio degli Ordinandi.

*Domenica 24.* — Compie la Visita Pastorale alla Parrocchia di Lanzo.

— Appena terminata la funzione delle Cresime discende a Torino per incontrarsi con S. E. Alcide De Gasperi, Capo del Governo e Ministro degli Esteri, venuto per inaugurare la Mostra della Meccanica, quindi fa ritorno a Lanzo per continuarvi la S. Visita.

— Nel pomeriggio, dopo le funzioni parrocchiali, ripete la funzione della Cresima ad un gruppo di allievi del locale Collegio Salesiano, nella Cappella del Collegio stesso. A sera tardi assiste ad una recita tenuta dai Lanzesi nel salone parrocchiale.

*Lunedì 25.* — In mattinata compie la Visita Pastorale alle Parrocchie di Germagnano e Chiaves, chiudendo così il secondo turno alle Parrocchie della Diocesi.

— Alle 18 imparte la pontificale Benedizione col SS. alla chiesa parrocchiale della SS. Annunziata in occasione della festa patronale.

*Martedì 26.* — Nel pomeriggio continua e termina in Seminario lo scrutinio degli Ordinandi.

*Mercoledì 27.* — Alle 15 in Arcivescovado presiede una seduta del Consiglio per la Cassa Assistenza al Clero povero.

— Riceve la visita di omaggio di S. E. Falcone Lucifero, Ministro della Real Casa.

*Giovedì 28.* — Udienza di S. E. Rev.ma Mons. Egidio Luigi Lanzo O.M.C., Vescovo di Saluzzo.

— Alle 17 presso il Teatro Gobetti assiste ad una conferenza del Prof. Calgari di Locarno sul tema: « La lingua italiana in Svizzera ». Il Professore Calgari è il Vice Presidente del « Dono Svizzero » per gli aiuti all'Italia.

*Venerdì 29.* — Celebra Messa con fervorino a S. Maria di Piazza per la Pasqua del Personale dell'Azienda Elettrica Municipale.

— In mattinata si reca a Volpiano per far visita al Parroco Can. Teol. Vincenzo Gili, nominato Vescovo di Cesena.

*Sabato 30.* — Celebra Messa all'Istituto Dame del S. Cuore di Valsalice ed ammette alla Professione Religiosa una Suora.

# SARTORIA ECCLESIASTICA

## VINCENZO SCARAVELLI

**MEDAGLIA D'ORO**

SI ACCETTANO STOFFE A CONFEZIONE — SI RIVOLTANO VESTI E PALETO'

Casa di fiducia — VIA GARIBALDI, n. 10 - TORINO — Telefono 50.929

# ANTICA CERERIA A VAPORE

**DONETTI & BIANCO** (già G. De-Gaudenzi)

Via Consolata 5 - TORINO - Tel. 47.638 — Filiale in GENOVA: Via T. Reggio 15r

**Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata**

CANDELE: per Altari, Funerali e uso Votivo - Combustione perfetta - Resistenza - Durata

**OCCIALI  
PER TUTTE  
LE VISTE**



Riparazioni - Prescrizioni oculistici - Pronta consegna  
Completo assortimento articoli fotografia

**Comm. A. ACCOMASSO**  
**Ottico Specialista**

Via Garibaldi, n. 10 - TORINO - Telefono 47.218

## SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI ANCHE PROFONDI *SENZA POMPA* *NÈ MOTORE NEL POZZO*



IMPIANTO SEMPLICE E SICURO PER  
SOLLEVARE ACQUA DA POZZI, FIUMI, TORRENTI, LAGHI, ECC.

U. DELLEANI - TORINO - Via Carlo Alberto 33 - Tel. 51.594

## OFFICINA D'ARTE VETRARIA

**Cristiano Jorger**

Via della Rocca 10 - Torino (111) - Telefono 82.232

Vetrare istoriate per Chiese dipinte a  
gran fuoco e garantite inalterabili -  
Prezzi modici. - Premiato con Gran  
Diploma d'Onore e Medaglia d'Ar-  
gento del Min. dell'Economia Naz.

## ISTITUTO FISICO - TERAPICO

*Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle*

**Malattie artritico reumatiche del ricambio e dell'apparato circolatorio**  
**Sciatica - Gotta - Reumi - Artrite - Sinovite - Lombaggine - Nevrite - Obesità - Diabete, ecc.**

**Dott. TRINCHIERI CARLO - Medico Chirurgo**

Via Passalacqua, n. 6 - TORINO - Telefono 41.581

*Nell'Istituto si praticano inoltre:*

Massaggi manuali semplici e medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche  
Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi infrarossi - Raggi ultravioletti  
Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia.

**RAGGI X**

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle 17

**Clinica privata**

**RAGGI X**

Autorizzazione R. Prefettura di Torino 0080 - 6 Aprile 1928

**FABBRICA SEDIE**

# SPINELLI SIRO

**GARATE BRIANZA - Via Cesare Battisti, n. 11. (Milano)**

**Tipi per: Chiesa - Orfanotrofi - Asili**

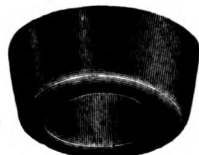
Comuni e di Lusso

**Paracolpi**

per applicare alle sedie per evitare rumore

*Importante:* Il moderno macchinario e l'accurata lavorazione a nostra disposizione garantiscono la linea e la solidità della nostra sedia.

*Sedia di Legno faggio*



*Paracolpi di gomma*